

## Gruppo Zucchi

### Approvata la relazione finanziaria semestrale 2017

#### Risultati consolidati al 30 giugno 2017

- Fatturato consolidato pari a 33,2 mln/€ (36,6 mln/€ al 30/06/2016)
- Margine attività operative positivo per 0,9 mln/€ (negativo per 0,4 mln/€ al 30/06/2016)
- Ebit positivo per 1,1 mln/€ (in pareggio al 30/06/2016)
- Ebitda positivo per 2 mln/€ (positivo per 0,9 mln/€ al 30/06/2016)
- Risultato del periodo positivo per 0,6 mln/€ (positivo 0,2 mln/€ al 30/06/2016)
- Indebitamento finanziario netto pari a 74,5 mln/€ (72,1 mln/€ al 31/12/2016)

**Rescaldina, 25 settembre 2017** – Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale 2017.

Nel primo semestre 2017 il Gruppo Zucchi ha conseguito un **fatturato consolidato** pari a 33,2 milioni di Euro con un decremento del 9,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La riduzione del fatturato è dovuta alla perdita delle vendite inerente la business unit Hospitality interessata dal processo di ristrutturazione della controllata Mascioni USA, nonché al minor fatturato conseguito dal canale retail avendo proceduto, nel corso dell'esercizio 2016, nel rispetto del piano industriale di cui all'accordo di ristrutturazione con le banche finanziatrici, alla chiusura dei punti vendita non redditizi (minor fatturato pari a circa 0,9 milioni di Euro).

Il minor fatturato realizzato alla data del 30 giugno 2017 per circa un milione di Euro, relativo ai canali GDO e promozionale dalla Business Unit Vincenzo Zucchi e Filiali, è previsto possa essere recuperato nel secondo semestre essendo dovuto ad una differente stagionalità.

L'**EBITDA** è stato positivo per 2 milioni di Euro, rispetto a quello del corrispondente periodo 2016 che era stato positivo per 0,9 milioni di Euro. Al netto dei proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l'**EBITDA** è stato positivo per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore di 0,5 milioni di Euro registrato nel primo semestre 2016. Il miglioramento dell'**EBITDA** è dovuto al fatto che, nel primo semestre del corrente anno, è stata consolidata la politica di riduzione dei costi di struttura nonché la rivisitazione delle politiche commerciali di vendita e di acquisto poste in essere lo scorso esercizio.

Nel primo semestre 2017 si è registrato un risultato operativo (**EBIT**) positivo per 1,1 milioni di Euro (proventi non ricorrenti e di ristrutturazione per 0,2 milioni di Euro) rispetto alla situazione di pareggio del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (proventi non ricorrenti e di ristrutturazione per 0,4 milioni di Euro).

Il **risultato del periodo** è positivo per 0,6 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016).

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo si attesta a 74,5 milioni di Euro rispetto al dato consuntivato a fine 2016 (72,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2017 è negativo per 24,7 milioni di Euro, rispetto al valore negativo di 25,3 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2016.

L'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici a favore della Capogruppo pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.. Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione, nonché alla remissione del debito, si rinvia alla Nota 4 in merito alla "Continuità aziendale" della Relazione Finanziaria Semestrale ed alla Nota 7.1.4 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

\*\*\*

**In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:**

*a. il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.

Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

Il rispetto dei parametri finanziari è verificato dalla società di revisione con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2016 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 28.711 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 20.523 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 80.062 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito, qualora fosse già stato realizzato il conferimento del ramo di azienda in SPV o al Fondo Immobiliare, determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 484 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

*b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi*

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarietà e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "*turnaround*" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla

razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico).

La seconda fase (2017-2020) è invece di "sviluppo" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarità dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

*c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

La politica retail condotta nell'esercizio 2015 attraverso la concessione di elevati sconti commerciali sta negativamente condizionando, rispetto al piano industriale, anche le vendite sell-out 2017. Il minor margine di contribuzione in valore assoluto è recuperato anche nel corrente anno da una più accurata politica commerciale di vendita e di acquisto, già impostata nell'esercizio 2016, tale da consentire un maggior margine di contribuzione in termini percentuali. I dati consuntivi dei primi sei mesi evidenziano, rispetto al piano, minori costi di struttura che hanno generato un miglior risultato in termini di EBITDA confermando una tendenza positiva anche nell'anno corrente nella generazione di cassa dalle attività operative.

\*\*\*

#### **DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Crespi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

**Vincenzo Zucchi S.p.A.** è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 130 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Stefano Crespi: [stefano.crespi@zucchigroup.it](mailto:stefano.crespi@zucchigroup.it). Cell: 3489585942

#### **Allegati**

Si allegano di seguito gli schemi consolidati sintetici e riclassificati al 30 Giugno 2017.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2017**

(in migliaia di euro)	30.06.2017		30.06.2016		Var. %
Vendite nette	33.203	100,0%	36.636	100,0%	(9,4%)
Costo del venduto	15.353	46,2%	18.791	51,3%	(18,3%)
<b>Margine industriale</b>	<b>17.850</b>	<b>53,8%</b>	<b>17.845</b>	<b>48,7%</b>	<b>0,0%</b>
Spese di vendita e distribuzione	11.551	34,8%	12.704	34,7%	(9,1%)
Pubblicità e promozione	668	2,0%	525	1,4%	27,2%
Costi di struttura	5.155	15,5%	5.526	15,1%	(6,7%)
Altri (ricavi) e costi	(465)	(1,4%)	(505)	(1,4%)	(7,9%)
<b>Margine delle attività operative</b>	<b>941</b>	<b>2,8%</b>	<b>(405)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(332,3%)</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(166)	(0,5%)	(357)	(1,0%)	(53,5%)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.107</b>	<b>3,3%</b>	<b>(48)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(2.406,3%)</b>
Oneri e (proventi) finanziari	57	0,2%	(618)	(1,7%)	(109,2%)
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	0,0%	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.050</b>	<b>3,2%</b>	<b>570</b>	<b>1,6%</b>	<b>84,2%</b>
Imposte	490	1,5%	399	1,1%	22,8%
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>560</b>	<b>1,7%</b>	<b>171</b>	<b>0,5%</b>	<b>227,5%</b>
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante	560		171		227,5%
Azionisti di minoranza	-		-		
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.107</b>	<b>3,3%</b>	<b>(48)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(2.406,3%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	738	2,2%	914	2,5%	(19,3%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	94	0,3%	-	0,0%	-
Acc.ti fondi rischi e oneri	28	0,1%	33	0,1%	(15,2%)
<b>EBITDA</b>	<b>1.967</b>	<b>5,9%</b>	<b>899</b>	<b>2,5%</b>	<b>118,8%</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti	(166)	(0,5%)	(357)	(1,0%)	(53,5%)
<b>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>1.801</b>	<b>5,4%</b>	<b>542</b>	<b>1,5%</b>	<b>232,3%</b>

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017**

(in migliaia di euro)	30.06.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	17.009	22.715
Altri crediti e crediti per imposte correnti	6.549	4.571
Rimanenze	26.307	20.837
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(19.283)	(17.864)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>30.582</b>	<b>30.259</b>
Immobili, impianti e macchinari	32.424	32.919
Attività immateriali	463	360
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114	114
Altre attività non correnti	2.902	1.396
<b>Attivo non corrente</b>	<b>35.903</b>	<b>34.789</b>
<b>Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>(6.754)</b>	<b>(7.677)</b>
<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(9.884)</b>	<b>(10.546)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>49.847</b>	<b>46.825</b>
Coperto da:		
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	80.024	80.040
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(5.448)	(7.914)
Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori	-	-
Crediti finanziari a breve termine	-	-
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	(48)	(48)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>74.528</b>	<b>72.078</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(24.681)</b>	<b>(25.253)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>49.847</b>	<b>46.825</b>